



BANCA FINNAT

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE
POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**
(Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero di Giustizia n. 437 del 5
novembre 1998)

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Sede sociale: Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesù, 49

Capitale Sociale: Euro 72.576.000,00

Codice Fiscale n. 00168220069

Partita I.V.A. 00856091004

R.E.A. di Roma n. 444286

* * * * *

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della Banca Finnat Euramerica S.p.A. – società con azioni quotate - sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesù, 49 - il giorno 29 aprile 2010 alle ore 11.00, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2010 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Delibere inerenti e conseguenti.
2. Informativa sui sistemi di remunerazione e incentivazione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario dovranno pervenire alla società entro il secondo giorno antecedente quello dell'assemblea.

La documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, viene messa a disposizione del pubblico presso la Sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.finnat.it nei quindici giorni precedenti l'assemblea. I Soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Partecipazione in Assemblea

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale possono intervenire all'assemblea gli azionisti che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario dovranno pervenire alla società entro il secondo giorno antecedente quello dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto sociale ogni Azionista può farsi rappresentare in Assemblea, conferendo al rappresentante delega scritta, ai sensi anche delle disposizioni dell'art. 2372 del Codice Civile e degli artt. da 136 a 144 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

A questo fine può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla comunicazione rilasciata al titolare del diritto di voto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

Si informa che alla data il capitale sociale interamente sottoscritto e versato di Euro 72.576.000,00 è suddiviso in n. 362.880.000 azioni ordinarie e che ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in Assemblea.

Roma, 26 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(*dott. Giampietro Nattino*)

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE
POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero di Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998)

1) *Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Delibere inerenti e conseguenti (punto 1 all'O.d.G.)*

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della Gestione.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro **18.573.972** come segue:

- quanto a **Euro 928.699**
a riserva legale, per la quota del 5% da accantonare a norma di legge e di statuto
- alle n. 362.880.000 azioni ordinarie
un dividendo lordo di Euro 0,010 per azione
pari al 5% del valore nominale delle azioni stesse. **Euro 3.628.800**
(ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile gli utili spettanti
alle azioni proprie possedute alla data di stacco del
dividendo saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni)
- ed infine, alla riserva straordinaria: **Euro 14.016.473**

in totale **Euro 18.573.972**

=====

Dopo le suddette destinazioni la voce "Riserve" assumerà i seguenti valori:

- riserva legale **Euro 7.686.808**
- riserva conguaglio dividendi **Euro 7.257.600**
- riserva per acquisto azioni proprie **Euro 21.044.257**
- riserva azioni proprie acquistate **Euro 6.650.196**

• riserva straordinaria	Euro 37.123.521
Totale riserve di utili	Euro 79.762.382
Altre riserve (utili su azioni proprie)	Euro 4.345.483
Totale riserve	Euro 84.107.865

* * * * *

Si fa presente che la predetta destinazione dell'utile di esercizio è conforme al disposto dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.

Il fascicolo contenente il bilancio (d'esercizio e consolidato), le relazioni illustrative degli Amministratori, le relazioni dei Sindaci e le relazioni di certificazione della società di revisione, viene depositato presso la sede sociale unitamente alla presente relazione ed è a disposizione dei soci che ne faranno richiesta.

2) Informativa sui sistemi di remunerazione e incentivazione. (punto 2 all'O.d.G.)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza n. 264010 del 4 marzo 2008 e della Nota di chiarimenti n. 181299 del 19 febbraio 2009 ed in coerenza con la comunicazione della Banca d'Italia del 28 ottobre 2009, presenta all'approvazione dell'Assemblea un'informativa circa le politiche di remunerazione e di incentivazione degli Amministratori e del management della Banca che fornisce indicazioni sull'importanza relativa delle componenti fisse e variabili nonché sul trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto.

Banca Finnat per tradizione e per caratteristiche aziendali ha continuato a mantenere su livelli contenuti gli emolumenti corrisposti ai propri amministratori; e ciò nell'ottica di un contenimento generale dei costi, a beneficio della redditività aziendale e del conseguente incremento dell'utile da destinare agli azionisti.

La previsione del meccanismo di incentivazione legato alle performance aziendali, approvato nel 2001 e che ha trovato concreta applicazione soltanto con riguardo ai risultati, del tutto eccezionali, registratisi nell'esercizio 2007, non si pone in contrasto con l'equilibrata ed accorta politica di remunerazione cui la Banca si è, nel tempo, ispirata e a cui intende ancora ispirarsi.

In quest'ottica la Banca intende assicurare una struttura di retribuzione complessiva equilibrata che, nel contempo, assicuri conformità alle regole e non scoraggi condotte motivate e fidelizzate, in cui sia dato riscontrare:

- a) per gli amministratori e per gli alti dirigenti individuati, un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili, sì da scoraggiare comportamenti non allineati con la propensione al rischio dell'azienda, applicando un meccanismo che colleghi la componente variabile al raggiungimento di livelli, duraturi, di performance individuate; al riguardo è stato previsto che il pagamento dell'incentivo venga erogato, differendolo temporalmente di un esercizio e solo ove nell'esercizio in questione emerga un risultato di esercizio che, in termini di utili netti, non sia inferiore di un terzo rispetto a quello registrato nell'anno precedente;
- b) per i Quadri direttivi e le Aree professionali, un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili, sì da scoraggiare comportamenti non allineati con la propensione al rischio dell'azienda; al riguardo la corresponsione della componente variabile, consistente in un bonus monetario, il cui ammontare massimo per ciascun anno a tutti i destinatari tiene conto degli utili conseguiti dalla Banca nell'esercizio sociale precedente, viene erogato, sulla base di un plafond approvato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato, quale leva efficace per il rafforzamento dell'impegno e dell'affiliazione di dette categorie di dipendenti; la scelta dei destinatari e la misura del bonus è correlata alla disponibilità, laboriosità, diligenza e capacità relazionale con la clientela.

Qualunque forma di premio ed elargizione è condizionata all'assenza di procedimenti disciplinari avviati dalla Banca nei confronti del dipendente.

Viene quindi sottoposta all'Assemblea ordinaria una informativa circa il Piano di remunerazione per gli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Alti Dirigenti, Quadri direttivi ed altre Aree Professionali, e di incentivazione per individuati Amministratori esecutivi, per il Direttore Generale, individuati Alti Dirigenti.

Viene altresì sottoposta un'informativa circa le politiche di remunerazione concernenti soggetti non legati alla Banca da rapporti di carattere subordinato:

Remunerazione

I componenti del Consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009, percepiscono un compenso annuo pari ad euro 30.000,00, per il

Presidente, ed euro 7.000,00 per gli altri Consiglieri. L'importo di euro 9.000,00 viene ripartito tra gli amministratori componenti il Comitato di Controllo Interno.

I componenti del Collegio Sindacale, secondo quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009, percepiscono un compenso pari ad euro 60.000,00 per il Presidente e ad euro 40.000,00 per i sindaci.

E' prevista, per ciascun componente del Consiglio e del Collegio, una polizza assicurativa per la copertura dei rischi "responsabilità civile" tipo D&O.

E' previsto, infine, il rimborso, a piè di lista, delle spese sostenute per l'espletamento della carica di Amministratore e di Sindaco.

Il trattamento retributivo del Direttore Generale, dei Dirigenti, dei Quadri Direttivi e delle Altre Aree Professionali è disciplinato dai rispettivi contratti collettivi di lavoro. Esso non prevede, all'atto della cessazione del rapporto, la corresponsione di particolari elargizioni oltre quelle stabilite dai contratti collettivi.

Non viene applicato alcun trattamento integrativo.

Sono consentiti trattamenti retributivi *ad personam*.

E' previsto, per taluni meritevoli soggetti appartenenti alla categoria dei Dirigenti, dei Quadri Direttivi e delle altre Aree Professionali un bonus monetario annuale, che tiene conto degli utili di bilancio conseguiti nell'esercizio sociale precedente. L'ammontare massimo per ciascun anno da destinare all'intera platea dei destinatari è correlato ad un plafond che tiene conto degli utili conseguiti dalla Banca nell'esercizio sociale precedente; esso viene approvato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ed erogato quale leva efficace per il rafforzamento dell'impegno e dell'affiliazione dei dipendenti; la scelta dei destinatari e la misura del bonus è correlata alla disponibilità, laboriosità, diligenza e capacità relazionale con la clientela.

La retribuzione dei dipendenti può essere integrata da benefit improntati ad un'ottica di equità interna e di generale coerenza con i principi cui si ispira il sistema retributivo scelto da Finnat.

L'elargizione dei premi è condizionata all'assenza di procedimenti disciplinari avviati dalla Banca nei confronti del dipendente.

Piano di Incentivazione

Il Piano di Incentivazione retributiva triennale 2009/2011 a suo tempo autorizzato destinato ad amministratori esecutivi (e cioè investiti di particolari cariche o attribuzioni ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile), ed agli alti dirigenti della Banca (ovvero dirigenti muniti di particolari responsabilità

operative e funzionali, in quanto a capo di particolari settori o direzioni delle società del Gruppo) non troverà applicazione per l'esercizio 2009.

Professionisti e soggetti non legati alla Banca da rapporti di lavoro subordinato

I criteri di conferimento degli incarichi professionali e di collaborazione sono ispirati a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza. Tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai soggetti di cui sopra sono adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato e delle norme di legge applicabili.

Roma, 14 aprile 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Giampietro Nattino)